

In Francia monouso venduti come riutilizzabili

La pratica denunciata dall'associazione Zero Waste France riguarda stoviglie di plastica distribuite da catene della GDO.

26 febbraio 2020 08:46

Nei giorni scorsi, l'associazione ambientalista Zero Waste France ha criticato la catena della grande distribuzione Carrefour per aver messo in commercio, a proprio marchio, stoviglie monouso in plastica - vietate nel paese a partire dal 1° gennaio scorso - etichettate come "*riutilizzabili, lavabili fino 20 volte in lavastoviglie*". A seguito della segnalazione, Carrefour ha annunciato a stretto giro di social la decisione di togliere i prodotti dagli scaffali in tutti i suoi punti vendita.



Prima di denunciare l'accaduto, Zero Waste France ha provato a lavare i piatti e le posate in lavastoviglie, con risultati facilmente intuibili. Come afferma l'associazione: "Già dal primo lavaggio i piatti sono usciti leggermente deformati e ammaccati. Dopo meno di 10 utilizzi, la maggior parte era lacerata o aveva assorbito il colore o tracce di grasso degli alimenti contenuti".

I venti cicli in lavastoviglie sono quanto una circolare del Ministero dell'Ambiente francese pone come discriminante tra stoviglie monouso e riutilizzabili più volte.

Se Carrefour proponeva questi prodotti a proprio marchio, altre catene - secondo Zero Waste France - stanno ancora vendendo stoviglie di plastica usa e getta, spesso presentate come riutilizzabili.

© Polimerica - Riproduzione riservata